

Comunicato stampa

IL CENTRO PER LE FAMIGLIE DI MACHERIO SI RINNOVA PER RISPONDERE ALLE FRAGILITÀ EMERGENTI NEL TERRITORIO DI MONZA E BRIANZA



Macherio, 13 dicembre 2022

IL CENTRO PER LE FAMIGLIE IN RISPOSTA AI NUOVI BISOGNI SOCIALI

La situazione sociale nel 2022 è stata complessa, i 2 anni di pandemia hanno acuito le differenze socioeconomiche creando nuove povertà e lasciando una scia di ansia, depressione e solitudine che, come ci si aspetta, potrà durare a lungo.

Il benessere sociale, inteso come la cura dei bisogni individuali e collettivi, è riconosciuto come uno degli indicatori per una vita felice ed è da sempre tra gli obiettivi del **Centro per le Famiglie (CPF) di Macherio**, che rivolge le proprie attività a favore di tutte famiglie del territorio.



Attraverso la cura e le attenzioni dei suoi quasi 100 lavoratori - educatori, pedagogisti, psicologi e psicoterapeuti, specializzati in prima infanzia, adolescenza, disturbi dell'apprendimento, relazioni familiari, genitorialità, disabilità, inclusione - **nel 2021 sono state più di 2.000 le persone che hanno avuto accesso al CPF e alle sue attività**, perlopiù bambini, ragazzi e famiglie territorio, ma anche persone in situazioni di fragilità, che necessitano di interventi di protezione, superamento delle condizioni di disagio e di avvio all'autonomia. I servizi e i progetti del CPF sono pensati sempre in una logica inclusiva, la "logica delle E" con cui partì nel 2007, che rende ogni persona e famiglia risorsa per l'intera comunità, in un'ottica di reciproca mutualità e ricucitura dei legami sociali.

"Siamo nati nel 2007 grazie al supporto del Comune di Macherio, che ci ha dato in concessione spazi di via Visconti di Modrone, e di tutto l'Ambito Territoriale di Carate Brianza che ha permesso lo sviluppo di una progettualità complessa e innovativa, allora come ora, per contribuire a diffondere benessere e alleviare la solitudine. La pandemia ha accelerato una tendenza già in crescita da diversi anni e nel nostro lavoro quotidiano vediamo complessificarsi i bisogni e il numero di persone e famiglie che si trovano in difficoltà, anche temporanea" spiega **Simona Bianchi, Responsabile del CPF.**

I TEMI

Il benessere è un concetto complesso, così come, ancora più inafferrabile e ampio è quello di felicità. Per un operatore sociale però questi concetti si possono avvicinare attraverso una serie di aspetti e dimensioni della vita quotidiana delle persone che incontriamo e accompagniamo, di cui possiamo prenderci cura.

Come si può, in un quadro normativo che ora chiede progettazioni complesse come la nostra, lavorare concretamente per aumentare il benessere di persone e famiglie, nelle varie fasi della loro vita?

Interventi preventivi e di comunità, cura dei primi 1.000 giorni di vita del bambino, cura del benessere psico-emotivo dei giovani adulti, genitorialità positiva, sono solo alcuni dei temi al centro della riprogettazione.

*"I primi mille giorni di vita di un bambino, rappresentano un periodo estremamente importante e delicato per lo sviluppo dei bambini, che determina anche la capacità futura di crescere sani e felici - spiega **Chiara Pagnesi, (coordinatrice dei progetti di avvio all'autonomia).** Ecco perché il CPF si dedica ai bambini e alle figure adulte che si prendono cura di loro: dai servizi educativi della prima infanzia (il Micronido Altro Tempo), al progetto "Ho cura di te" e al Centro Levante, in grado di sostenere le situazioni di depressione post-partum e i disturbi perinatali."*



L'idea è costruire percorsi sempre più integrati di presa in carico, anche delle "normali fragilità" che le famiglie incontrano nella propria biografia, promuovere una cultura diffusa del benessere e contribuire a creare comunità felici, consapevoli e coese. Con l'attenzione al singolo e al contempo alla collettività.

IL PROGETTO DI RACCOLTA FONDI

Non è un caso che la campagna di raccolta fondi si intitoli "Tirèmm Insema": un'espressione dialettale che rappresenta anche un'esortazione a contribuire tutti insieme alla costruzione del bene comune, nella maniera pragmatica tipica del nostro territorio.

Il lavoro della Cooperativa La Grande Casa, da solo, non è sufficiente, abbiamo bisogno del contributo di tutta la comunità. *"Ecco perché intendiamo lanciare una campagna di raccolta fondi che ci consenta di affrontare un'importante ristrutturazione per ampliare il nostro Centro per le Famiglie e avviare nuovi servizi"* spiega **Simona Bianchi, Responsabile del CPF.**

Per ristrutturare e arredare gli spazi del CPF, dotarlo di un nuovo mezzo di trasporto, offrire nuovi servizi (Casa Frida - appartamento per l'avvio all'autonomia, doposcuola potenziato, sperimentazione di un nuovo spazio per i giovani) e rispondere ai bisogni delle famiglie sempre più consistenti dopo la pandemia, dobbiamo raccogliere entro il 2024 Euro 220.000. Un ruolo importante lo svolgeranno le fondazioni e le aziende del territorio, con le quali si vogliono costruire percorsi condivisi in una logica di responsabilità sociale d'impresa, economia circolare e di welfare society.

Per maggiori informazioni e per contribuire è stata creata una landing page dedicata: <https://dona.lagrandecasa.org/progetti/tiremm-insema/>

Le aziende, invece, possono prendere contatti direttamente con il CPF per costruire insieme un progetto personalizzato che consenta anche di diffondere una cultura dell'inclusione: cpf-macherio@lagrandecasa.it

IL CENTRO PER LE FAMIGLIE DI MACHERIO

Progettato e gestito da La Grande Casa scs in collaborazione con i tredici comuni dell'ambito, il CPF di Macherio offre un luogo di incontro, relazione e sostegno alle famiglie.

Le famiglie sono infatti una risorsa importante per le persone e per la comunità, capaci di promuoverne il cambiamento creando e arricchendo i legami tra gli abitanti di un territorio.

La logica che muove questo luogo è una logica inclusiva: nei suoi servizi, nelle sue proposte trovano spazio tutte le famiglie, nelle loro molteplici forme, e i loro diversi bisogni e talvolta fragilità, nella convinzione che proprio ascolto, relazione e mutualità siano promotori del benessere collettivo e dei singoli.

Il progetto del Centro, una delle pochissime realtà italiane di questo tipo attive e da così tanti anni, nasce da un'intuizione che ha anticipato di quasi un decennio le linee guida in materia. Già nel *"Piano nazionale per la famiglia"*, documento approvato dal Consiglio dei Ministri nel 2012, che esprime le linee di intervento per lo sviluppo delle politiche familiari pubbliche in Italia, viene sottolineata l'importanza di favorire la nascita dei



“Centri per le famiglie” intesi come “luogo fisico aperto sul territorio e in grado di intercettare le diverse esigenze, con particolare attenzione alle famiglie con bambini piccoli e a tutte le famiglie che vivono forme di disagio e difficoltà. Realtà e strutture capaci di offrire una risposta flessibile e dedicata ai reali bisogni espressi dai nuclei familiari”.

Mentre tale implementazione non è ancora esperienza e realtà consolidata in molti consultori familiari, la cooperativa sociale La Grande Casa ha investito nuovamente su questo progetto complesso vincendo nell'estate 2021 il bando di aggiudicazione della struttura e dei suoi servizi associati (4 anni più 4), che precedentemente gestiva in ATI con altre due cooperative del territorio.

@@@

LA GRANDE CASA

Custodiamo i diritti, costruiamo cittadinanza.

Accogliamo storie, nutriamo legami.

La Grande Casa società cooperativa sociale nasce nel 1989 con l'obiettivo di promuovere diritti, sostenere e rispettare ogni singolo progetto di vita, favorire l'integrazione sociale e lavorativa delle persone più fragili. Operiamo in favore di donne, minorenni e famiglie, giovani, migranti e comunità locale in 10 aree territoriali in Lombardia.

I nostri 406 lavoratori esprimono il patrimonio socio-educativo che la cooperativa ha costruito nei suoi oltre 30 anni di attività. Educatori, psicologi, assistenti sociali. Essere cooperativa e impresa sociale è di per sé un valore che si esprime attraverso il lavoro comune, il confronto, la mutualità, la solidarietà e la partecipazione democratica.

Ogni percorso individuale di uscita da una situazione di difficoltà merita per noi una cura e un'attenzione speciale. Per questo da sempre ci occupiamo di promuovere il benessere, la serenità e la consapevolezza di ogni singola persona che accompagniamo.

Nel 2021:

- abbiamo lavorato con oltre 7.300 beneficiari
- abbiamo accompagnato più di 2.400 famiglie
- abbiamo coinvolto oltre 7.500 persone in eventi e iniziative di formazione
- abbiamo gestito 49 strutture, 86 servizi e 46 progetti

I numeri della nostra accoglienza:

- 53 bambini e ragazzi nelle comunità residenziali
- 90 mamme o donne nelle case rifugio o per l'avvio all'autonomia
- 60 migranti (adulti e minorenni migranti soli)
- 507 alunni diversamente abili seguiti a scuola
- 427 bambini e ragazzi seguiti nei servizi territoriali diurni
- 280 ragazzi nei centri adolescenti e centri di aggregazione giovanile
- 99 progetti di affido familiare
- 297 bambini nei servizi e progetti educativi per l'infanzia (0-6 anni)

LA
GRANDE
CASA



CPF | Macherio
Centro per le Famiglie

www.cpf-macherio.it

FB, INSTAGRAM @cpfmacherio

YOUTUBE

CONTATTI PER LA STAMPA

Simona Bianchi (Responsabile Area Carate) 348 2511283

simona.bianchi@lagrandecasa.it

Elisabetta Casali (Responsabile Comunicazione) 331 9873380

elisabetta.casali@lagrandecasa.it